

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di piani di sviluppo locale.

Art. 1

Premessa e riferimenti normativi

Con la comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 la Commissione europea ha adottato gli orientamenti che definiscono gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'iniziativa di sviluppo rurale Leader+. Indirizzata alle zone rurali, l'iniziativa comunitaria Leader+ si propone di incoraggiare e aiutare gli operatori locali a riflettere sulle potenzialità del territorio in una prospettiva di lungo termine e di promuovere l'attuazione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate e di elevata qualità.

Il Programma regionale Leader (di seguito PRL) della Regione siciliana, per il periodo 2000-2006, è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002. Il PRL della Regione siciliana, articolato in sezioni e misure, definisce l'ambito di applicazione dell'iniziativa a livello regionale e contiene tra l'altro:

- l'individuazione delle aree eleggibili;
- la definizione degli obiettivi e la strategia dell'iniziativa;
- la tipologia delle operazioni ammissibili a livello di sezione/misura/azione con indicazione dei beneficiari, delle principali categorie di spesa ammissibili, delle intensità e/o l'importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile;
- la disponibilità finanziaria complessiva per il periodo di programmazione a livello di sezione;
- l'individuazione delle autorità responsabili dell'attuazione.

Il Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 esternata con D.P.R.S. n. 5 della segreteria della Giunta regionale del 29 luglio 2003.

Nel Complemento di programmazione sono specificati gli aspetti attuativi dell'iniziativa comunitaria non definiti con il PRL (così come previsto dagli artt. 9 e 18 del regolamento CE n. 1260/99).

Il Complemento di programmazione, definendo le procedure di gestione e le modalità di attuazione, riporta:

- il quadro complessivo degli indicatori di programma;
- i criteri di valutazione e selezione dei Piani di sviluppo locale (PSL);
- le schede di misura con indicazioni di dettaglio per l'elaborazione dei progetti;
- il piano finanziario a livello di misura;
- le modalità di attuazione e di realizzazione degli interventi contenuti nei PSL;
- il piano delle azioni di comunicazione;
- il sistema di monitoraggio;
- le procedure di controllo finanziario.

Art. 2

Finalità del Programma regionale Leader+

Il presente bando pubblico dà attuazione al PRL e al Complemento di programmazione al fine di selezionare i Piani di sviluppo locale (di seguito indicati PSL) da ammettere a finanziamento con l'utilizzo delle risorse disponibili. Le proposte, che devono essere elaborate e presentate secondo le modalità di seguito indicate, costituiscono un completamento dei programmi generali di sviluppo rurale e di coesione dell'Unione europea e devono, dunque, differenziarsi dagli interventi ammissibili nell'ambito degli altri strumenti comunitari.

Il presente bando riguarda l'invito alla presentazione dei PSL, che dovranno avere carattere esecutivo (cfr. par. 4.2.1 lettera B. del Complemento di programmazione) riguardo la sezione I "Strategie territoriali di sviluppo rurale" del PRL, mentre riguardo la sezione II "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali" i GAL che, in sede di presentazione del PSL, manifestino l'interesse ad attivare detta sezione, nel PSL dovranno indicare il progetto di cooperazione che intendono realizzare e l'importo finanziario da destinare alla suddetta sezione, che dovrà essere pari almeno al 10% del costo totale del Piano di sviluppo locale.

La sezione I interverrà a favore dei territori rurali che dimostrino, attraverso l'elaborazione di un PSL, la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo dell'area e imperniata su uno dei seguenti temi catalizzatori:

- utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori in questione;
- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzazione dei prodotti locali;
- valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

Per essere considerata coerente con il programma Leader+ la strategia deve risultare:

Pilota e innovativa: nell'approccio progettuale e nelle attività realizzate. Dovrà presentare un elevato livello di innovatività per il territorio interessato, sia rispetto alle pratiche attuate nel passato, sia rispetto a quelle previste negli altri programmi generali. L'innovazione, a titolo di esempio, può essere definita in termini di:

- nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono specificità locali;
- nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse naturali, umane e/o finanziarie del territorio ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene;
- accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione;
- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi (per esempio attorno all'immagine del territorio);
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto;
- nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, compresa la valorizzazione dei SIC Natura 2000;
- nuove forme di lotta all'esclusione sociale;
- nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how.

Il carattere pilota e innovativo dovrà tuttavia essere sostenibile sia da un punto di vista economico che ambientale.

Integrata: dovrà svilupparsi attorno ad uno o due temi catalizzatori - tra quelli suggeriti dalla Commissione nella comunicazione (utilizzo di nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori in questione, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione dei prodotti locali - in particolare - agevolando mediante un'azione collettiva l'accesso ai mercati per le piccole infrastrutture produttive, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione di siti di interesse comunitario "Natura 2000") - caratteristici dell'identità e delle risorse del territorio, di cui uno deve essere prioritario e l'altro di sostegno a quest'ultimo. Tale tema catalizzatore costituirà l'idea attorno alla quale gli attori locali si incontrano e, attraverso la concertazione, producono quelle interazioni tra settori diversi e progetti, che consentono di costruire una strategia complessiva, che non si traduca in una mera sommatoria di progetti o un insieme di interventi settoriali.

Di pari opportunità: in considerazione che giovani e donne costituiscono un fattore di sviluppo nelle zone rurali, la strategia proposta deve essere capace di incrementare le attività e l'occupazione, senza discriminazione per i giovani e per le donne. E' preferibile, infatti, ai fini delle pari opportunità, che essa sia direttamente o indirettamente collegata ad alcuni gruppi target (giovani e donne) ritenuti prioritari dalla programmazione comunitaria e regionale, al fine di aumentare la possibilità di occupazione e di attività delle suddette categorie.

Trasferibile: è un obbligo a cui tutti i GAL devono adempiere. La strategia deve dimostrare di essere trasferibile e replicabile in altri territori attraverso l'immissione in rete degli acquis metodologici e dei risultati ottenuti. La perizia, quindi, che gli operatori aderenti ad un GAL acquisiscono in ragione della loro partecipazione al partenariato, deve mirare, oltre che ad un miglioramento del contesto locale, a creare anche un patrimonio immateriale potenzialmente fruibile da parte di altri e, quindi, trasferibile.

Territorialmente vitale e sostenibile: deve dimostrare, cioè, di essere fondata sul territorio e di essere coerente con esso. In particolare deve comprovare la sua vitalità economica e la sua sostenibilità nel senso di un'utilizzazione delle risorse ambientali che non comprometta le possibilità delle generazioni future.

Complementare: rispetto agli altri strumenti di intervento previsti dai fondi strutturali e dalla programmazione nazionale, regionale e locale che insistono sul territorio interessato. La nuova iniziativa non deve rappresentare per le comunità locali una risorsa finanziaria addizionale, bensì la possibilità di attivare iniziative in un'ottica di completamento dei programmi generali. Questo carattere, infatti, più dei precedenti, consente di evidenziare il valore aggiunto della strategia proposta rispetto alle altre strategie applicabili sul medesimo territorio.

La strategia deve rispettare le indicazioni fornite dalla comunicazione della Commissione del 14 aprile 2000 C139/05, dal PRL e dal Complemento di programmazione.

Le misure a titolo della sezione I "Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere pilota" sono le seguenti:

- misura 1.1 "Aumento della competitività sociale";
- misura 1.2 "Aumento della competitività ambientale/culturale";
- misura 1.3 "Aumento della competitività economica";
- misura 1.4 "Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane";
- misura 1.5 "Supporti alla realizzazione dei Piani di sviluppo locale".

Le misure a titolo della sezione II "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali" sono le seguenti:

- misura 2.1 "Cooperazione interterritoriale";
- misura 2.2 "Cooperazione transnazionale".

I GAL già in sede di presentazione del PSL (a seguito del presente bando), dovranno manifestare l'eventuale interesse ad attivare la sezione II esplicitando l'idea progettuale di cooperazione che si vuole realizzare e l'importo finanziario previsto, che dovrà essere almeno il 10% del costo totale del Piano di sviluppo locale.

Tra coloro che hanno manifestato tale interesse, soltanto i GAL che avranno avuto i PSL approvati e finanziati potranno richiedere l'attivazione della sezione II partecipando all'apposito bando che verrà emanato dall'Amministrazione.

La Regione siciliana selezionerà un numero massimo di 12 GAL. Una riserva del 30% delle risorse pubbliche è destinata ai GAL di nuova costituzione i cui Piani di sviluppo locale (PSL) opereranno prevalentemente (oltre il 50% in termini di popolazione residente) su territori che in passato non hanno beneficiato dell'iniziativa Leader.

Art. 3

Criteri di ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili per la valutazione solo i PSL che rispondono a tutti i requisiti di seguito descritti:

3.1. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione dell'I.C. Leader+ è l'intero territorio regionale ad esclusione dei territori ricadenti nei comuni di:

- Palermo, Catania, Messina e Siracusa;

e nelle aree industriali identificate con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990 di:

- Priolo, Augusta, Melilli, Solarino, Floridia, Siracusa, Gela, Butera e Niscemi.

Possono essere ammessi a beneficiare delle risorse previste dal Programma soltanto i PSL presentati da territori rurali conformi ai criteri indicati nel cap. 1 - par 1.1 del Complemento di programmazione del PLR Sicilia.

Sono, pertanto, dichiarate ammissibili esclusivamente le aree costituite da più comuni.

Per la delimitazione delle aree interessate all'iniziativa Leader+ Sicilia, nell'ambito di ciascuna area dovranno essere rispettati i limiti della popolazione individuati nel cap. 1 - par 1.1 del Complemento di programmazione.

Considerando la rilevanza che in ambito rurale riveste la contiguità territoriale, i territori interessati devono dimostrare un'effettiva coesione, non solo geografica ma anche socio-economica, ed ancora relativa al tema catalizzatore posto alla base del PSL.

Nel caso delle isole minori, la contiguità territoriale deve essere dimostrata attraverso l'omogeneità dal punto di vista fisico (territoriale) e socio-economico, nell'ambito del PSL, considerato che sono territori interamente circondati dal mare e che questo non rappresenta un limite alla contiguità.

Per ottimizzare l'azione dei GAL su territori omogenei e contigui, idonei a realizzare politiche di sviluppo sostenibili e durevoli, di norma va utilizzato il livello territoriale comunale.

Qualora l'area delimitata sia costituita da frange di territorio contermini di dimensione subcomunale, nell'ambito di ciascun PSL dovranno essere:

- puntualmente dimostrata l'omogeneità con l'area d'intervento del Piano;

— allegati gli atti deliberativi di assenso del/dei comune/comuni nell'ambito dei quali ricadono le frange di territorio interessate, nonché di adesione al GAL.

Pertanto, potrà accadere che uno stesso comune possa avere porzioni di territorio interessate a più di un PSL. In ogni caso il territorio interessato dal PSL non potrà in alcun modo essere costituito solo da frange contermini, poiché, di regola, per la delimitazione dell'area di operatività del PSL dovrà farsi comunque riferimento alla dimensione territoriale comunale.

Per quanto suddetto, l'articolazione territoriale deve essere rappresentativa della strategia di sviluppo del PSL e quindi coerente rispetto agli obiettivi che questo si prefigge. Tale esigenza si traduce non solo nel considerare le unità amministrative nella loro interezza territoriale, in base al principio che vede la ruralità quale elemento diffuso sul territorio, ma anche nel dare peso significativo alla continuità territoriale. Da questo punto di vista i territori oggetto del PSL non devono risultare frammentati, ma devono dimostrare una effettiva coesione sia geografica che relativa ai temi catalizzatori posti alla base del piano di sviluppo locale.

Non verranno prese in considerazione proposte provenienti da territori comunali o subcomunali sovrapposti anche parzialmente.

Inoltre, sarà necessario che ai GAL aderiscano gli enti locali (comuni) il cui territorio è interessato dal PSL.

La presenza dei predetti elementi di definizione del territorio costituisce requisito di accesso alla selezione e il loro mancato possesso comporta, di conseguenza, l'esclusione delle relative proposte, a prescindere dagli altri elementi contenuti nel PSL.

3.2. Requisiti dei soggetti beneficiari

Beneficiari del contributo del PRL saranno un insieme di partner denominati "gruppi di azione locale" (GAL). I gruppi di azione locale elaborano la strategia di sviluppo e sono responsabili della sua attuazione.

Detti gruppi devono essere l'espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio. A livello decisionale, i partner economici e le associazioni (c.d. "componente privata") devono rappresentare almeno il 50% del partenariato locale.

In merito alle caratteristiche dei GAL di seguito vengono esplicitate le due condizioni che devono essere soddisfatte in relazione alla rappresentanza a livello decisionale ed alla capacità di gestire sovvenzioni pubbliche.

1) Nel caso in cui il GAL sia frutto di un accordo tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica vanno rispettate le seguenti condizioni:

a) capacità di gestire sovvenzioni pubbliche. I partner danno vita alla loro associazione con atto pubblico, adottano il regolamento del GAL per l'attuazione del PSL e per il corretto funzionamento del partenariato. Per la gestione delle sovvenzioni pubbliche i partner designano contestualmente il capofila amministrativo e finanziario, avente personalità giuridica e con provata esperienza di gestione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

b) caratteristiche del livello decisionale. La percentuale di rappresentanza dei partner economici e delle associazioni (c.d. "componente privata") va verificata nella struttura decisionale delegata a tal fine dal GAL.

2) Nel caso in cui un GAL si costituisca con una forma giuridica che comporti l'assunzione di personalità giuridica (es. una società a responsabilità limitata) vanno rispettate le seguenti condizioni:

a) capacità di gestire sovvenzioni pubbliche. Lo statuto deve garantire il corretto funzionamento del partenariato e la capacità di gestire sovvenzioni pubbliche. A tal fine il GAL deve disporre di una organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;

b) caratteristiche del livello decisionale. La percentuale di rappresentanza dei partner economici e delle associazioni (c.d. "componente privata") va ricercata negli organi decisionali tipici della forma giuridica prescelta.

Perciò, i GAL a seconda dell'opzione scelta dispongono:

a) nel caso di assenza di personalità giuridica:

- di un'assemblea degli associati;
- di una struttura decisionale;
- di un rappresentante legale;
- di un responsabile di Piano;
- di un capofila amministrativo e finanziario avente personalità giuridica, con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione dei programmi cofinanziati da più fondi strutturali e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie;

b) nel caso in cui un GAL si costituisca con personalità giuridica:

- di un'assemblea dei soci;
- di un esecutivo;
- di un rappresentante legale;
- di un responsabile di Piano;

La Regione verificherà e valuterà le condizioni con le quali è avvenuta la concertazione a livello locale, nonché le caratteristiche dei partner e gli stessi GAL

La proposta di PSL deve essere presentata a firma del legale rappresentante del GAL unitamente al verbale dell'assemblea dei soci comprovante la sua approvazione. Affinché il PSL possa essere considerato validamente approvato dall'assemblea è necessario che alla data della delibera di approvazione, i soci rappresentanti dei partner economici e delle associazioni, iscritti nel libro dei soci, costituiscano almeno il 50% della compagine sociale.

3.3. Requisiti dei Piani di sviluppo locale (PSL)

I GAL proponenti devono possedere, pena l'inammissibilità della proposta presentata, i requisiti di cui al precedente punto 3.2 del presente avviso.

Le proposte di candidatura – per essere ritenute ammissibili – devono contemplare PSL con le seguenti caratteristiche fondamentali:

- riferimento ad un territorio chiaramente individuato secondo i criteri del precedente punto 3.1 dell'art. 3;
- coerenza e conformità con il PLR della Regione siciliana e con il relativo C.d.P.;
- redazione conforme allo schema di PSL riportato in appendice al presente bando;
- indicazione chiara e precisa del soggetto presentatore e del responsabile della proposta;
- disponibilità di una sufficiente massa critica vale a dire di un'intensità di risorse complessive atte a conferire sostenibilità ed efficacia, anche dal punto di vista finanziario, alla strategia di sviluppo proposta. A tal fine dovrà essere garantito, per singolo PSL, un investimento complessivo di almeno 50,00 euro per abitante. In considerazione che la Regione siciliana ha deciso di selezionare per l'I.C. Leader+ un numero massimo di 12 GAL (cfr. par. 7.1 del PLR+ Sicilia) e delle risorse assegnate all'intero Programma, verranno considerati ammissibili alla selezione piani che prevedano un investimento complessivo di almeno 5.400.000,00 euro. Tale limite comprende anche gli eventuali costi relativi alla partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione di cui alla sezione II del PRL.

— la quota pubblica del PSL non dovrà essere superiore al 60% del costo complessivo dello stesso;

— nel piano finanziario del PSL la ripartizione percentuale delle risorse all'interno di ciascuna misura dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.2 del Complemento con una possibile variazione fino al 30% in più o in meno rispetto a quanto previsto dal piano finanziario di misura del Complemento;

— costo complessivo del Piano con indicazione delle risorse complessive destinate all'Asse I e di quelle eventualmente destinate all'Asse II con relativa ripartizione tra costo pubblico e privato, in coerenza con quanto previsto nel programma, nel Complemento e relative schede di misura. In particolare, in conformità a quanto previsto dal piano finanziario di cui al punto 3.1 del C.d.p., dovranno essere riportati, in ciascun PSL, il costo totale della sezione I (almeno 4.909.000 euro) e il costo totale della sezione II (almeno 491.000 euro).

Per i Piani di sviluppo locale ritenuti ammissibili, valgono i criteri di ammissibilità al finanziamento degli interventi previsti dal Complemento (par. 1.4.2). Quindi, fatti salvi i limiti di partecipazione pubblica contenuti nelle schede di misura, non sono ammissibili al finanziamento investimenti per infrastrutture, né investimenti produttivi di importo unitario complessivo superiore rispettivamente a 300.000,00 euro e a 250.000,00 euro; a tale massimale fanno eccezione gli investimenti infrastrutturali che, in casi debitamente motivati, potranno raggiungere la quota massima di 400.000,00 euro. Pertanto, per i PSL ammissibili, in sede di valutazione (vedi successivo art. 4), i singoli interventi relativi a infrastrutture o investimenti produttivi che superino le soglie sopra richiamate saranno eliminati dagli stessi PSL.

Art. 4

Criteri di valutazione dei PSL

I PSL che saranno ritenuti ammissibili verranno sottoposti a valutazione sulla base dei criteri illustrati nel C.d.P. In particolare, la valutazione comporterà l'analisi degli elementi di seguito riportati:

Elementi di valutazione:

a) caratteristiche del territorio.

b) caratteristiche del Piano, di cui:

- b.1) coerenza interna del PSL e con le problematiche del territorio in cui opera;
- b.2) rispondenza ai principi di pari opportunità, occupazione giovanile, innovatività, ecc.

c) caratteristiche del partenariato locale;

d) modalità di gestione del Piano:

- GAL di nuova costituzione;
- GAL Leader II;

e) efficienza della gestione 1994/99 (nel caso dei GAL Leader II).

I criteri di valutazione vengono quantificati con un sistema che assegna maggiore importanza alle caratteristiche del Piano e della relativa strategia proposta in quanto, nell'ottica dell'iniziativa Leader, è importante perseguire la finalità della costruzione di un Piano di sviluppo locale intorno ad un tema catalizzatore individuato per lo sviluppo dell'area.

Pertanto il punteggio che potrà essere assegnato ad ognuno dei criteri varierà tra un minimo pari a zero ed un massimo indicato alla successiva griglia recante i criteri di valutazione.

La valutazione massima conseguibile è di 100 punti, mentre la soglia minima utile per il finanziamento dei Piani è fissata a 50 punti.

La valutazione sarà effettuata tenendo in considerazione tutti gli aspetti, descritti nel C.d.P. e riportati nella seguente griglia di valutazione, relativi ai singoli criteri cui attenersi per la stesura del PSL esecutivo che dovrà essere articolato secondo lo schema di cui all'allegato C del presente bando e la descrizione degli stessi dovrà essere trattata in maniera esaustiva atteso che, in ogni caso, non verranno richieste né ritenute ammissibili, in fase di istruttoria delle istanze pervenute, eventuali modifiche e integrazioni al PSL presentato.

Qualora nel PSL non dovessero essere contenute tutte le informazioni inerenti uno o più degli aspetti presi in considerazione per la valutazione dei criteri, ai suddetti aspetti verrà attribuito un punteggio pari a zero.

Nel prospetto seguente viene riportata la griglia dei criteri di valutazione con riferimento ai punteggi massimi.

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
<p>A) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL</p> <p>A.1) Grado di ruralità Verrà preso in considerazione il rapporto tra la popolazione residente (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento popolazione) e la superficie territoriale in Km², l'ampiezza della popolazione ricompresa nel PSL e il reddito procapite. Più basse risultano la densità, l'ampiezza e il reddito procapite, maggiore sarà il punteggio attribuito.</p> <p>A.2) Aspetti ambientali (Presenza di zone protette e siti Natura 2000) Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale della superficie protetta e il totale della superficie dell'area interessata dal PSL. Più alto è il rapporto, maggiore sarà il punteggio.</p> <p>A.3) Omogeneità dal punto di vista fisico, economico e sociale Verrà presa in considerazione l'incidenza percentuale della superficie interessata al PSL che abbia le caratteristiche di una delle cinque tipologie di zone individuate nel Programma regionale Leader Plus e ulteriormente specificate nel primo capitolo del Complemento di programmazione. Più alto è il rapporto maggiore sarà il punteggio.</p> <p>A.4) Occupazione Verrà preso in considerazione il rapporto tra gli occupati in agricoltura e il totale degli occupati. Più alto è il rapporto, maggiore sarà il punteggio (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento agricoltura).</p> <p>A.5) Spopolamento Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale della popolazione al 2001 (dati ultimo censimento popolazione) e il totale della popolazione al 1991. Più alto è il tasso di spopolamento, maggiore è il punteggio.</p> <p>A.6) Invecchiamento Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale degli abitanti dell'area con età maggiore o uguale a 65 anni e il totale di abitanti dell'area con età inferiore e o uguale a 14 anni. Più alto è l'indice, maggiore è il punteggio (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento popolazione).</p>	<p>10 punti, di cui:</p> <p>1</p> <p>5</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>1</p>
<p>B) CARATTERISTICHE DEL PIANO</p> <p>B.1) Coerenza interna del PSL e con le problematiche del territorio in cui opera</p> <p>B.1.a) Qualità della diagnosi territoriale Verrà valutata la completezza delle informazioni riferite ai principali settori di intervento, la capacità di individuazione dei punti di forza e debolezza dell'area, delle criticità e delle peculiarità in essa presenti, le risorse chiave da valorizzare, la quantificazione degli obiettivi e la definizione di obiettivi specifici di sostenibilità ambientale.</p> <p>B.1.b) Qualità della strategia Verrà valutata la completezza e la rispondenza della strategia proposta alle caratteristiche dell'area interessata, alla forma di intervento prescelta per conseguire l'obiettivo globale del PLR+ al tema catalizzatore prescelto nonché alle misure individuate nel PSL.</p> <p>B.2) Rispondenza ai principi del programma Leader+:</p> <p>B.2.a) Pari opportunità Verrà valutata la percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale del PSL) destinate ad interventi dove le donne siano fra i diretti destinatari degli interventi. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi specificamente rivolti alle donne e in cui le donne siano esplicitamente indicate tra i destinatari.</p> <p>B.2.b) Incentivazione dell'occupazione giovanile Verrà valutata la percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale del PSL) destinate ad interventi dove i giovani siano fra i diretti destinatari degli interventi. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi specificamente rivolti ai giovani e in cui i giovani siano esplicitamente indicati tra i destinatari.</p> <p>B.2.c) Innovatività e trasferibilità: carattere pilota della strategia Sarà valutato il grado di innovazione dell'azione proposta in relazione a nuovi prodotti, nuovi metodi, nuovi processi. Sarà valutato come si prevede di diffondere i risultati ottenuti e quali strumenti e metodologie ad hoc verranno utilizzati.</p>	<p>50 punti, di cui:</p> <p>25, di cui:</p> <p>7</p> <p>18</p> <p>25, di cui</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>4</p>

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
<p>B.2.a) Complementarità Verranno prese in considerazione le modalità attraverso le quali gli interventi si collegano a programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento. Il grado di integrazione viene valutato in relazione al dettaglio con cui si esplicitano i legami con gli altri programmi e al numero di programmi e/o interventi con cui le azioni del PSL si integrano.</p> <p>B.2.d) Vitalità economica Verrà presa in considerazione la capacità di operare anche dopo il periodo d'attuazione del Leader+ espressa in termini di % di operatori assunti dal GAL a tempo indeterminato rispetto al totale ed ancora le modalità attraverso le quali si intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il Piano (creazione di strutture, impegni dei beneficiari a mantenere la destinazione d'uso, possibili ricadute occupazionali) anche dopo il periodo di attuazione di Leader+.</p> <p>B.2.e) Sostenibilità ambientale Verrà presa in considerazione la percentuale di azioni rivolte alla valorizzazione ambientale. A tal fine verrà valutato il rapporto tra le risorse finanziarie destinate a interventi specificamente ed esplicitamente rivolti alla sostenibilità ambientale ed il costo totale del PSL. Maggiore è il valore del rapporto maggiore sarà il punteggio.</p> <p>B.2.f) Massa critica Sarà valutata la concentrazione delle risorse sul territorio considerando la quota di finanziamenti per abitante prevista dal PSL. Maggiore è il valore della quota procapite maggiore sarà il punteggio.</p> <p>B.2.g) Responsabilità finanziaria Verrà presa in considerazione la percentuale di cofinanziamento privato nel PSL che dovrà essere pari ad almeno il 40%. Maggiore sarà la quota di cofinanziamento privato più alto sarà il punteggio.</p> <p>B.2.h) Visibilità del PSL e degli stati di attuazione Verrà considerata la chiarezza della descrizione tecnica e la coerenza delle procedure (viene fatto riferimento alle modalità previste di selezione dei progetti e di gestione delle risorse finanziarie ed al controllo procedurale interno, deposito del business plan, degli stati di avanzamento e dei bilanci annuali di previsione con affissione agli albi dei comuni coinvolti). Sarà valutato, inoltre, il livello di dettaglio nella descrizione delle azioni e il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione in riferimento agli obiettivi specifici e operativi delle azioni.</p>	<p>4</p> <p>2</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>4</p> <p>3</p>
<p>C) CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO LOCALE</p> <p>C.1) <i>Rappresentatività del partenariato rispetto al territorio e al tema proposto</i> Misura la capacità della partnership locale di rappresentare i principali attori della vita istituzionale, economica e sociale della zona, i settori e le associazioni che intervengono. Verrà presa in considerazione la completezza dell'elenco dei soci facenti parte del GAL, costituito, ad esempio, da: — Istituzioni pubbliche locali: comuni e province regionali; istituti bancari, fondazioni, Camere di commercio, organismi associativi di carattere economico-imprenditoriale; — Organismi associativi di carattere non economico-imprenditoriale, quali organizzazioni professionali, di categoria etc. Inoltre verrà valutata la capacità di gestione del partenariato tenendo conto del profilo e delle capacità professionali del gruppo nell'eventuale gestione di altri strumenti programmatori (PIC, programmazione negoziata, progetti integrati di area, intersettoriali o intrasettoriali) da documentarsi attraverso la presentazione di un curriculum da cui risulti il titolo del progetto, la fonte di finanziamento e il costo totale del progetto, la data di inizio e di fine, gli esiti per i progetti conclusi. (Non verranno presi in considerazione gli interventi puntuali di carattere infrastrutturale).</p> <p>C.2) <i>Operatività del partenariato</i> Misura la capacità del GAL di coinvolgere il proprio territorio secondo un metodo decisionale partecipativo nella fase di definizione e attuazione del PSL. Verranno prese in considerazione, sulla scorta di apposite relazioni ed atti probanti, le modalità di svolgimento delle attività di animazione e di concertazione realizzate per definire il contenuto del PSL. Es. numero di incontri e strumenti utilizzati (forum, seminari..) per settore di intervento - organizzazioni coinvolte - contenuto delle riunioni - obiettivi (informazione, definizione interventi...) - eventuali sigle di accordi e/o manifestazione d'interesse ecc.</p> <p>C.3) <i>Presenza della componente privata</i> Misura la presenza dei "soggetti privati" soci del GAL sia in termini numerici che finanziari. In termini numerici: sarà tenuto in conto il rapporto tra il numero di soci di natura privata e quello di natura pubblica. Maggiore sarà il rapporto più alto sarà il punteggio (il rapporto pari ad 1 è condizione di ammissibilità). In termini finanziari: sarà considerata l'entità dell'apporto finanziario dei partner privati del GAL. Più alta sarà la partecipazione del privato alla dotazione patrimoniale (nel caso di associazione) o al capitale sociale (nel caso di società) maggiore sarà il punteggio. Più alta sarà la partecipazione finanziaria del privato maggiore sarà il punteggio. Nel caso di partecipazione di un GAL già esistente (Leader II) al nuovo GAL, il GAL preesistente o altro organismo sarà equiparato ad un soggetto privato qualora a livello decisionale la partecipazione dei soci privati sia almeno del 50%.</p>	<p>15 punti, di cui:</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>7</p>

Criteria di valutazione	Punteggio massimo	
C.4) <i>Presenza della componente ambientalista e delle pari opportunità</i> Verrà presa in considerazione la presenza nel partenariato di associazioni aventi per oggetto la tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali e/o il rispetto delle politiche sulle pari opportunità.	2	
D) MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI	20 punti, di cui:	25 punti (1), di cui:
D.1) <i>Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL</i> Verranno considerati il grado di definizione dell'organizzazione della struttura dei GAL, le competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa, i criteri di selezione adottati per gli interventi previsti in ciascuna misura, il regolamento di funzionamento interno.	4	5
D.2) <i>Sistema di monitoraggio utilizzato</i> Verrà valutato il grado di definizione delle responsabilità, delle modalità di utilizzo del sistema informatizzato, le modalità di trasferimento dei dati alla Regione.	2,5	3
D.3) <i>Cronogramma degli interventi</i> Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle scadenze temporali di impegni e pagamenti per ciascuna azione in grado di rispettare la tempistica di spesa per singola annualità.	3	4
D.4) <i>Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e la strategia</i> Verrà preso in considerazione il grado di coerenza delle risorse assegnate per sezione e misura con gli obiettivi e la strategia del PSL.	5	6
D.5) <i>Investimento attivato</i> Verrà valutato l'ammontare degli investimenti attivati attraverso azioni che prevedono regimi d'aiuto sull'importo complessivo del PSL.	3	4
D.6) <i>Garanzie sul cofinanziamento</i> Saranno considerate le forme di garanzie richieste dai GAL, o dal capofila amministrativo e finanziario, nel caso di soggetti privati destinatari terzi delle azioni previste nelle misure. Saranno considerate, inoltre, le garanzie per il supporto alla realizzazione del PSL (misura 1.5) e per la realizzazione di investimenti a carattere pubblico. Tali garanzie dovranno essere opportunamente dimostrate e documentate.	2,5	3
E) EFFICIENZA NELLA GESTIONE 1994-99 NEL CASO DI GAL LEADER II	5 punti, di cui:	
E.1) <i>Variazioni finanziarie tra PAL iniziale e definitivo</i> Verranno considerate le variazioni del rapporto tra quota pubblica e privata approvata e finale.	2	
E.2) <i>Avanzamento degli impegni al 31 dicembre 1999</i> Verrà preso in considerazione il rapporto tra il numero totale di beneficiari ultimi risultanti a chiusura del programma e il n. di beneficiari previsti in sede di assunzione di AGV; inoltre sarà preso in considerazione il rapporto tra il n. totale di azioni/interventi previsti dal PAL e il n. totale di azioni/interventi realizzati dal GAL.	1,5	
E.3) <i>Avanzamento della spesa ammissibile al finanziamento al 31 dicembre 2001</i> Verranno considerate le variazioni finanziarie tra PAL iniziale approvato e importi totali rendicontati in sede certificazione finale di spesa.	1,5	

(1) Il massimale 25 (e i punteggi riportati nella colonna relativa) si riferisce ai GAL afferenti a territori non precedentemente interessati dall'IC Leader.

Per i criteri basati sul calcolo di dati oggettivi (es: densità di popolazione, tasso di spopolamento, ecc.) il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale tra lo zero e il valore massimo del criterio.

Per accelerare l'attività di valutazione dovrà essere allegata al PSL la scheda "Dati per la valutazione dei PSL", compilata secondo le indicazioni previste all'allegato C del presente bando.

Art. 5

Tempi e modalità di presentazione delle istanze

La busta contenente l'istanza di finanziamento con la proposta di PSL esecutivo e la relativa documentazione allegata (istanza e documentazione in duplice copia, di cui una in originale), dovranno, pena l'esclusione:

— essere inviate al seguente indirizzo:

Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, autorità di gestione PIC Leader+, viale Regione Siciliana n. 2675, 90145 Palermo;

— mediante plico chiuso (lembi incollati con timbro sovrapposto) contenente la domanda e la documentazione prevista;

— il plico dovrà riportare la dicitura "Bando di gara PIC Leader+ Sicilia".

— pervenire entro il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero mediante consegna diretta, entro le ore 12.00 del suddetto giorno, all'ufficio accettazione dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (anche tramite corriere abilitato ai servizi postali, che rilasci copia del verbale di presa in carico e di avvenuta consegna), che rilascerà apposita ricevuta. A tal fine, faranno fede la data e l'orario apposti dal suddetto ufficio accettazione.

Qualora la scadenza dei 90 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la data di acquisizione dell'istanza con le stesse modalità sopradescritte, è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detti termini comporta l'esclusione della istanza stessa.

L'istanza, pena l'inammissibilità, deve essere redatta conformemente al modello contenuto in allegato A al presente avviso pubblico e deve essere presentata corredata della seguente documentazione (istanza e documentazione in duplice copia, di cui una in originale):

- 1) Piano di sviluppo locale elaborato conformemente all'allegato B del presente bando;
 - 2) elenco e natura (pubblica o privata) degli enti e dei soggetti che compongono il GAL, indicazione della sede legale, nonché dei nominativi degli amministratori; oppure, nel caso di GAL costituiti in società di capitale: indicazione della sede legale, elenco e natura dei soci, della quota di capitale posseduta e dei nominativi degli amministratori;
 - 3) documentazione relativa alla nomina del legale rappresentante o del responsabile del capofila amministrativo e finanziario in caso di associazione;
 - 4) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. recante l'annotazione prevista dalla normativa antimafia da parte della Prefettura territorialmente competente o documentazione ai sensi della vigente normativa antimafia;
 - 5) statuto o regolamento, atto costitutivo ed eventuali successive integrazioni;
 - 6) verbale del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo o dell'assemblea dei soci che approva l'iniziativa proposta, che individua il legale rappresentante, con delega alla presentazione dell'istanza e della relativa documentazione;
 - 7) documentazione relativa all'assunzione dell'incarico di capofila amministrativo e finanziario da parte dell'organo competente.
- La suddetta documentazione andrà presentata integralmente da parte di ciascun GAL, sia che esso sia costituito in forma societaria che in forma associativa.

E' facoltà del proponente di avvalersi, all'atto della presentazione della documentazione da allegare alla domanda, di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità alle indicazioni fornite non verranno prese in considerazione.

L'apertura delle buste, presentate conformemente a quanto suesposto, sarà effettuata dall'autorità di gestione Leader Plus e dal gruppo tecnico di valutazione in seduta pubblica presso l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste il secondo giorno lavorativo successivo al termine sopra fissato per l'acquisizione delle istanze. Durante tale attività sarà redatto apposito processo verbale. Nel caso di buste escluse, il numero delle stesse e le motivazioni dell'esclusione saranno riportati nel predetto processo verbale.

Art. 6

Tempi, criteri e modalità di istruttoria

Responsabile della selezione dei PSL sarà l'autorità di gestione, che per la valutazione delle istanze si avvarrà di un gruppo tecnico di valutazione, del quale faranno parte funzionari dell'Amministrazione regionale ed esperti esterni. Il gruppo tecnico curerà sia la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, sia l'istruttoria e la valutazione dei PSL presentati, applicando la griglia di valutazione contenuta al precedente art. 4 ed attribuendo ai criteri previsti il relativo punteggio (vedi paragrafo 4.2.1, lettera D del Complemento di programmazione).

L'istanza, la relativa documentazione di supporto e la proposta di PSL verranno esaminate nel rispetto delle condizioni previste nel PRL approvato dalla Commissione europea, nel relativo Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale e nel presente avviso pubblico.

Sulla base dei risultati dell'attività del gruppo tecnico di valutazione con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali, sarà approvata la graduatoria dei PSL ritenuti ammissibili. Contestualmente saranno impegnate le relative risorse finanziarie messe a bando.

Lesito della valutazione sarà notificato sia ai GAL ammessi utilmente in graduatoria sia a quelli esclusi, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della graduatoria e dell'elenco dei PSL ritenuti non ammissibili.

Tale elenco e la graduatoria approvata verranno, altresì, pubblicati nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste e presso l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) dello stesso Assessorato.

Successivamente all'approvazione della graduatoria, prima dell'emanazione del decreto di finanziamento, per i GAL utilmente collocati in graduatoria in base alle risorse messe a bando, l'Amministrazione regionale potrà prescrivere modifiche procedurali, "modalità di realizzazione degli interventi" (punto 4.4.2 del Complemento di programmazione), ai regimi d'aiuto e all'ammissibilità delle spese. Tali prescrizioni, adeguatamente motivate, saranno direttamente inserite nel provvedimento di finanziamento.

I GAL i cui PSL saranno collocati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso a finanziamento, dovranno ottemperare a quanto riportato nel Complemento al cap. 4 e relativi paragrafi, in particolare riguardo la documentazione da produrre ai fini dell'ottenimento delle anticipazioni, nonché riguardo la gestione, e i sistemi di controllo che dovranno essere adottati durante tutte le fasi di attuazione dei relativi PSL.

Art. 7

Procedure

I PSL approvati potranno essere oggetto di eventuali variazioni nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4.6 del Complemento di programmazione. Nessun intervento oggetto di modifiche del PSL potrà essere avviato senza preventiva approvazione da parte dell'amministrazione, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

L'Amministrazione regionale disimpegnerà le risorse automaticamente nelle quote non utilizzate dai GAL, in relazione agli eventuali disimpegni automatici di risorse comunitarie e nazionali, che dovessero verificarsi per il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Art. 8

Decorrenza dell'eleggibilità delle spese

Fatto salvo che le obbligazioni giuridiche e finanziarie dell'Amministrazione regionale verso i GAL decorrono solo con il provvedimento di finanziamento del PSL, le spese relative ai PSL finanziati saranno ritenute ammissibili dalla data in cui l'istanza viene acquisita dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste (vedi art. 5).

Soltanto per i GAL che operano su nuovi territori saranno riconosciute eleggibili le spese realizzate dalla data di approvazione con decisione comunitaria (19 febbraio 2002) del PLR+ Sicilia 2000-2006 e solo nel caso di approvazione a finanziamento del relativo PSL, per quelle attività volte all'acquisizione di competenze, ossia spese di animazione e/o studi preliminari all'elaborazione del PSL (cfr. misura 1.5 del Complemento).

Art. 9

Risorse finanziarie

Il budget assegnato al Programma Leader+ della Regione siciliana per il periodo 2000/2006, ai sensi del piano finanziario di cui al punto 3 del C.d.P., ammonta globalmente a € 65.133.000 di risorse complessive per le Sezioni I - II - IV, di cui € 26.053.000 a carico dei privati, con un totale pubblico di € 39.080.000 così articolato:

- € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento);
- € 6.839.000,00 di quota statale;
- € 2.931.000,00 di quota regionale;

La distribuzione % delle risorse finanziarie tra le sezioni di intervento del PLR della Regione siciliana prevede la seguente ripartizione previsionale:

- sezione I "Strategie pilota di sviluppo rurale": 89% delle risorse, pari ad un totale di € 57.969.000.
- sezione II "Cooperazione tra territori rurali": 10% delle risorse, pari ad un totale di € 6.512.000.
- sezione IV "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione": 1% delle risorse, pari ad un totale di € 652.000.

Con il presente avviso sono messe a bando le risorse finanziarie pari alla quota pubblica della sezione I (€ 34.547.000) afferenti il finanziamento dei piani di sviluppo locale.

Con successivo bando di gara saranno messe a concorso le risorse pubbliche relative alla sezione II (€ 3.881.000), cui potranno accedere soltanto i GAL che avranno avuto i PSL finanziati, e che avranno sviluppato le "idee progetto" già manifestate in sede del presente avviso di presentazione del PSL, con l'indicazione del costo previsto.

Art. 10

Altre informazioni

Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'art. 13 della medesima legge.

Bando e schema di domanda di finanziamento sono scaricabili dal sito web della Regione (www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste) unitamente al PLR+ Sicilia 2000-2006 e Complemento di programmazione. La comunicazione della Commissione europea 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, oltre ad essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee, è disponibile nei siti web delle reti Leader, nazionale (www.inea.it/reteleader/leader.htm) ed europea (www.rural-europe.aeidl.be).

Sia il sito regionale che i siti delle reti Leader danno modo di accedere ai più importanti documenti della programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali comunitari.

Per quanto non precisato nel presente bando si fa rinvio al Complemento di programmazione e al programma regionale Leader+ Sicilia approvato con decisione comunitaria n. 249 del 19 febbraio 2002.

Il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali: CROSTA

Allegato A

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

*Regione siciliana
Assessorato dell'agricoltura e delle foreste
Dipartimento interventi strutturali
Autorità di gestione PIC Leader+
Viale Regione Siciliana n.2675
90145 PALERMO*

Oggetto: **Iniziativa Comunitaria Leader+. Presentazione del Piano di sviluppo locale e richiesta di finanziamento.**

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a (comune) (prov.) il (giorno - mese - anno)
in qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione completa e ragione sociale)
con sede a (prov.)
in via/piazza n.

Chiede

La concessione del finanziamento necessario all'attuazione dell'allegato Piano di sviluppo locale, di cui alla sezione I dell'iniziativa comunitaria Leader+.

Il costo totale complessivo della suddetta proposta di Piano di sviluppo locale ammonta a euro di cui euro a carico dei contributi comunitari, nazionali e regionali.

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della decadenza dei benefici richiamate dall'art. 76 e dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara

- a) che i dati e le notizie fornite con la presente domanda e negli allegati sono veritieri;
- b) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma Leader+ della Regione siciliana 2000-2006 e nel relativo Complemento di programmazione circa le modalità di attuazione del piano di sviluppo locale;
- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di non distogliere dalla prevista destinazione, per dieci anni, i beni immobili e, per cinque anni, le forniture, gli allestimenti, i macchinari e i beni mobili in generale acquistati con il contributo dei cofinanziatori; di dare comunicazione del suddetto vincolo agli utilizzatori finali delle risorse al momento del finanziamento e di assicurarsi che tale vincolo venga espressamente accettato;
- d) di non aver ottenuto per il piano di sviluppo locale e per gli interventi in esso contenuti altri contributi da parte di enti pubblici e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia in caso di ammissione a finanziamento del piano suddetto; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso anche presso i percettori finali delle risorse durante tutta la fase di attuazione del piano;
- e) di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla denominazione o ragione sociale, ai componenti o alla compagine societaria e agli amministratori del GAL, nonché al conto corrente bancario aperto per l'accreditamento e l'utilizzo del finanziamento;
- f) di accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria e l'attuazione dei piani e di obbligarsi alle procedure e formalità relative;
- g) di impegnarsi ad adottare gli strumenti informatici necessari per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del piano di sviluppo locale che la Regione dovesse richiedere;
- h) di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Leader, ai sensi della sezione 3 della comunicazione della Commissione delle comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000;
- i) di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
- j) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione europea, della Corte dei conti europea di effettuare ispezioni e controlli;
- k) di consentire ai tecnici degli enti selezionati dall'amministrazione ai fini dell'assistenza tecnica di acquisire tutti i dati necessari presso la sede del GAL.

Allega:

Piano di sviluppo locale;

elenco e natura (pubblica o privata) degli enti e dei soggetti che compongono il GAL, indicazione della sede legale, nonché dei nominativi degli amministratori, in caso di associazioni; oppure, nel caso di GAL costituiti in società di capitale: elenco e natura dei soci con indicazione della sede e della quota di capitale posseduta, nonché dei nominativi degli amministratori;

documentazione relativa alla nomina del legale rappresentante o del capofila amministrativo e finanziario, composta da:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. recante l'annotazione prevista dalla normativa antimafia o certificazione antimafia rilasciata ai sensi della vigente normativa.

....., li,/...../.....

.....
firma del legale rappresentante del GAL

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del/dei soggetto/soggetti sottoscrittore/sottoscrittori.

SCELTA DI AVVALERSI DI UN CAPOFILA AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO
(da compilare in calce alla domanda solo nel caso che il GAL si avvalga del capofila)

Per la gestione delle risorse messe a disposizione con il finanziamento di cui alla presente domanda, il GAL sceglie di avvalersi di un capofila amministrativo e finanziario, ai sensi della comunicazione della Commissione delle comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, del programma Leader+ della Regione siciliana e del relativo C.d.P., avente personalità giuridica.

Il capofila amministrativo e finanziario è: (denominazione completa e ragione sociale) (prov.)
con sede a n.
via/piazza

....., li,/...../.....

.....
firma del legale rappresentante del GAL

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a (comune) (prov.) il (giorno - mese - anno)
legale rappresentante del capofila amministrativo e finanziario sopra individuato, in qualità di (indicare la carica rivestita, o il titolo in base a cui l'ente viene rappresentato nel presente atto)

Si impegna

a gestire le risorse del finanziamento nel rispetto delle prescrizioni del programma Leader+ regionale, con particolare riferimento al cofinanziamento privato e delle norme presupposte o collegate, nonché, in caso di revoca o riduzione del finanziamento, a restituire alla Regione le somme ricevute, maggiorate degli interessi.

Allega

documentazione relativa all'assunzione dell'incarico di capofila amministrativo e finanziario da parte dell'organo competente composta da:

....., li,/...../.....

.....
firma del legale rappresentante del capofila

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) dei firmatari.

Se la domanda occupa più fogli, le firme, tanto del rappresentate del GAL quanto del rappresentate del capofila amministrativo e finanziario, devono essere apposte in margine ad ogni foglio.

Allegato B

SCHEMA DI UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. Descrizione del GAL

1.1. Denominazione e natura giuridica (associazione, consorzio, società, ecc.).

1.2. Oggetto sociale (quale risulta dall'atto costitutivo o dallo statuto).

1.3. Sede, indirizzo, referenti.

1.4. Elenco dei partner, con indicazione della loro sede, descrizione delle attività da essi svolte, loro esperienze in relazione alla definizione di strategie di sviluppo locale di tipo integrato e alle misure specifiche proposte nel PSL.

1.5. Modalità di gestione delle risorse pubbliche: scelta tra gestione diretta o affidamento ad un capofila amministrativo e finanziario (individuato) avente personalità giuridica.

1.6. Capacità amministrativa (struttura, attrezzature, tipo di organizzazione, ecc.) e finanziaria (possibilità di accedere alle garanzie fideiussorie, possibilità di autofinanziamento, ecc.).

2. Descrizione dell'area d'intervento (diagnosi territoriale)

2.1. Caratteristiche territoriali (descrizione geografica, sociale ed economica che permetta di valutarne l'omogeneità e l'adeguatezza in termini di "massa critica" raggiungibile dall'investimento), con una quantificazione dei fattori ambientali, sociali ed economici di maggior rilievo, necessari per la selezione dei GAL (andamento demografico, composizione della popolazione per fasce d'età, densità abitativa, situazione occupazionale, ecc.).

2.2. Aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie.

2.3. Attività di programmazione più generali presenti nell'area (politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso o concluse).

2.4. Individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi (analisi SWOT).

3. Strategia pilota di sviluppo rurale

3.1. Tema catalizzatore (individuazione, motivazioni, obiettivi e strategie, dimostrazione del suo carattere di "strategia pilota" ai sensi della comunicazione).

3.2. Singole misure (o azioni) del PSL. Per ogni misura/azione, in genere, descrivere:

- motivazioni, obiettivi e strategie specifici;
- collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL;
- elementi che la connotano in termini di "vitalità economica", "sostenibilità", di misura "pilota" e trasferibilità;
- modalità di realizzazione (interventi diretti o a regia del GAL, a bando) – beneficiario finale (GAL o altri soggetti), specificare i destinatari dell'aiuto e la localizzazione territoriale dell'intervento che in ogni caso dovrà essere realizzato all'interno dell'area delimitata;
- spesa ammissibile e tasso di aiuto pubblico in relazione alla tipologia d'intervento;
- modalità attuative (pubblicità, animazione, procedure e criteri di selezione, collegamento con altre azioni del PSL, ecc.);
- modalità di erogazione delle risorse pubbliche;
- quadro economico (spesa, suddivisa tra quota pubblica e quota privata, e per previsione annuale);
- indicatori di realizzazione e di risultato: occorre quantificare gli indicatori previsti nella scheda tecnica di misura in base alle azioni previste;
- previsioni d'impatto;
- effetti occupazionali.

La descrizione dei regimi di aiuto ai quali non si applica la regola "de minimis" deve contenere gli elementi essenziali per la loro notifica alla Commissione europea.

3.3. Cronogramma degli interventi.

3.4. Piano finanziario per misure (o azioni) e per annualità, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.2 del C.d.P.

3.5. Descrizione sintetica degli elementi di: complementarità del PSL rispetto ai documenti di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000/2006, in particolare rispetto al Piano di sviluppo rurale e al POR Regione siciliana 2000/2006; complementarità del PSL rispetto ad altre iniziative di sviluppo locale realizzate nel recente passato, in corso di realizzazione o programmate.

3.6. Informazione sul PSL rivolta alla popolazione e ai beneficiari potenziali delle misure.

3.7. Proposte per il monitoraggio, il controllo e la valutazione del PSL.

4. Progetti di cooperazione

4.1. Descrizione delle idee-progetto che si intendono perseguire con la cooperazione, in coerenza con il PSL (motivazioni, obiettivi, strategie, sommaria descrizione dei progetti che si ha interesse a sviluppare).

4.2. Programma di massima per la definizione della partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione.

4.3. Possibilità di un coinvolgimento organizzativo e finanziario degli operatori economici locali nei progetti di cooperazione.

4.4. Collegamento con interventi attuati, in corso di attuazione o previsti nel quadro di programmi diversi dal PSL.

4.5. Importo finanziario da destinare alla sezione II.

5. Allegati

5.1. Atto costitutivo e statuto del GAL.

5.2. Dati per la valutazione dei PSL (vedi allegato C).

Allegato C

DATI PER LA VALUTAZIONE DEI PSL

Al fine di semplificare l'attività di valutazione, è necessario indicare esplicitamente in un documento allegato all'istanza i seguenti dati necessari per il calcolo dei punteggi.

In caso di contraddizione tra i dati indicati nel PSL e quelli riportati nell'allegato per la valutazione, sarà considerato valido esclusivamente quanto riportato nel PSL.

Nel corso dell'istruttoria e della valutazione il gruppo tecnico di valutazione provvederà a verificare i dati e, nel caso di dati oggettivamente verificabili (es. dati ISTAT) apporterà le necessarie correzioni.

Criteri di valutazione	Dati da fornire
<p>A) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL</p> <p>A.1) <i>Grado di ruralità</i></p> <p>Verrà preso in considerazione il rapporto tra la popolazione residente (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento popolazione) e la superficie territoriale in Km², l'ampiezza della popolazione ricompresa nel PSL e il reddito procapite. Più basse risultano la densità, l'ampiezza e il reddito procapite, maggiore sarà il punteggio attribuito.</p> <p>A.2) <i>Aspetti Ambientali (presenza di zone protette e siti natura 2000)</i></p> <p>Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale della superficie protetta e il totale della superficie dell'area interessata dal PSL. Più alto è il rapporto, maggiore sarà il punteggio.</p>	<p>Fornire il dato per ogni comune dell'area interessata e per l'intero territorio:</p> <p>1) popolazione residente (ottobre 2001, censimento popolazione);</p> <p>2) superficie territoriale in Km²;</p> <p>3) reddito procapite.</p> <p>Fornire i seguenti dati:</p> <p>1) elenco aree protette ricadenti nel territorio interessato dal PSL e relativa superficie;</p> <p>2) superficie totale del territorio interessato dal PSL.</p>

Criteri di valutazione	Dati da fornire
<p>A.3) <i>Omogeneità dal punto di vista fisico, economico e sociale</i> Verrà presa in considerazione l'incidenza percentuale della superficie interessata al PSL che abbia le caratteristiche di una delle cinque tipologie di zone individuate nel programma regionale Leader Plus e ulteriormente specificate nel primo capitolo del Complemento di programmazione. Più alto è il rapporto maggiore sarà il punteggio.</p> <p>A.4) <i>Occupazione</i> Verrà preso in considerazione il rapporto tra gli occupati in agricoltura e il totale degli occupati. Più alto è il rapporto, maggiore sarà il punteggio (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento agricoltura).</p> <p>A.5) <i>Spopolamento</i> Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale della popolazione al 2001 (dati ultimo censimento popolazione) e il totale della popolazione al 1991. Più alto è il tasso di spopolamento, maggiore è il punteggio.</p> <p>A.6) <i>Invecchiamento</i> Verrà preso in considerazione il rapporto tra il totale degli abitanti dell'area con età maggiore o uguale a 65 anni e il totale di abitanti dell'area con età inferiore e/o uguale a 14 anni. Più alto è l'indice, maggiore è il punteggio (dati aggiornati ottobre 2001, ultimo censimento popolazione).</p>	<p>Fornire i seguenti dati: 1) per ciascuna delle cinque tipologie di zone individuate nel capitolo 1.3 del Complemento di programmazione fornire l'elenco dei comuni con la relativa superficie territoriale. Calcolare per ciascuna zona la superficie totale; 2) superficie totale del territorio interessato dal PSL.</p> <p>Fornire il dato per ogni comune dell'area interessata e per l'intero territorio (ottobre 2001, censimento agricoltura): 1) numero occupati in agricoltura; 2) numero totale degli occupati.</p> <p>Fornire il dato per ogni comune dell'area interessata e per l'intero territorio: 1) popolazione nel 2001 (censimento della popolazione); 2) popolazione nel 1991 (censimento della popolazione).</p> <p>Fornire il dato per ogni comune dell'area interessata e per l'intero territorio (ottobre 2001, censimento della popolazione): 1) abitanti con età maggiore o uguale a 65 anni; 2) abitanti con età inferiore e/o uguale a 14 anni.</p>
<p>B) CARATTERISTICHE DEL PIANO</p> <p>B.1) <i>Coerenza interna del PSL e con le problematiche del territorio in cui opera</i></p> <p>B.1.a) <i>Qualità della diagnosi territoriale</i> Verrà valutata la completezza delle informazioni riferite ai principali settori di intervento, la capacità di individuazione dei punti di forza e debolezza dell'area, delle criticità e delle peculiarità in essa presenti, le risorse chiave da valorizzare, la quantificazione degli obiettivi e la definizione di obiettivi specifici di sostenibilità ambientale.</p> <p>B.1.b) <i>Qualità della strategia</i> Verrà valutata la completezza e la rispondenza della strategia proposta alle caratteristiche dell'area interessata, alla forma di intervento prescelta per conseguire l'obiettivo globale del PLR+ al tema catalizzatore prescelto nonché alle misure individuate nel PSL.</p> <p>B.2) <i>Rispondenza ai principi del programma Leader+:</i></p> <p>B.2.a) <i>Pari opportunità</i> Verrà valutata la percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale del PSL) destinate ad interventi dove le donne siano fra i diretti destinatari degli interventi. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi specificamente rivolti alle donne e in cui le donne siano esplicitamente indicate tra i destinatari.</p> <p>B.2.b) <i>Incentivazione dell'occupazione giovanile</i> Verrà valutata la percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale del PSL) destinate ad interventi dove i giovani siano fra i diretti destinatari degli interventi. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi specificamente rivolti ai giovani e in cui i giovani siano esplicitamente indicati tra i destinatari.</p> <p>B.2.c) <i>Innovatività e trasferibilità: carattere pilota della strategia</i> Sarà valutato il grado di innovazione dell'azione proposta in relazione a nuovi prodotti, nuovi metodi, nuovi processi. Sarà valutato come si prevede di diffondere i risultati ottenuti e quali strumenti e metodologie ad hoc verranno utilizzati.</p> <p>B.2.a) <i>Complementarità</i> Verranno prese in considerazione le modalità attraverso le quali gli interventi si collegano a programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio, rappresentando un rafforzamento, un arricchimento o un consolidamento. Il grado di integrazione viene valutato in relazione al dettaglio con cui si esplicano i legami con gli altri programmi e al numero di programmi e/o interventi con cui le azioni del PSL si integrano.</p>	<p>Fornire i seguenti dati, desunti dal PSL: 1) elenco degli interventi dove le donne siano fra i diretti destinatari, con relative risorse finanziarie (costo totale); 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p> <p>Fornire i seguenti dati, desunti dal PSL: 1) elenco degli interventi dove i giovani siano fra i diretti destinatari, con relative risorse finanziarie (costo totale); 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p>

Criteri di valutazione	Dati da fornire
<p>B.2.d) Vitalità economica Verrà presa in considerazione la capacità di operare anche dopo il periodo d'attuazione del Leader+ espressa in termini di % di operatori assunti dal GAL a tempo indeterminato rispetto al totale ed ancora le modalità attraverso le quali si intende garantire la vitalità autonoma dei progetti finanziati con il piano (creazione di strutture, impegni dei beneficiari a mantenere la destinazione d'uso, possibili ricadute occupazionali) anche dopo il periodo di attuazione di Leader+.</p> <p>B.2.e) Sostenibilità ambientale Verrà presa in considerazione la percentuale di azioni rivolte alla valorizzazione ambientale. A tal fine verrà valutato il rapporto tra le risorse finanziarie destinate a interventi specificamente ed esplicitamente rivolti alla sostenibilità ambientale ed il costo totale del PSL. Maggiore è il valore del rapporto maggiore sarà il punteggio.</p> <p>B.2.f) Massa critica Sarà valutata la concentrazione delle risorse sul territorio considerando la quota di finanziamenti per abitante prevista dal PSL. Maggiore è il valore della quota procapite maggiore sarà il punteggio.</p> <p>B.2.g) Responsabilità finanziaria Verrà presa in considerazione la percentuale di cofinanziamento privato nel PSL che dovrà essere pari ad almeno il 40%. Maggiore sarà la quota di cofinanziamento privato più alto sarà il punteggio.</p> <p>B.2.h) Visibilità del PSL e degli stati di attuazione Verrà considerata la chiarezza della descrizione tecnica e la coerenza delle procedure (viene fatto riferimento alle modalità previste di selezione dei progetti e di gestione delle risorse finanziarie ed al controllo procedurale interno, deposito del business plan, degli stati di avanzamento e dei bilanci annuali di previsione con affissione agli albi dei comuni coinvolti). Sarà valutato, inoltre, il livello di dettaglio nella descrizione delle azioni e il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione in riferimento agli obiettivi specifici e operativi delle azioni.</p>	<p>Fornire i seguenti dati: 1) numero di operatori assunti dal GAL a tempo indeterminato; 2) numero totale di operatori assunti dal GAL.</p> <p>Fornire i seguenti dati, desunti dal PSL: 1) elenco degli interventi specificamente ed esplicitamente rivolti alla sostenibilità ambientale, con relative risorse finanziarie (costo totale); 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p> <p>Fornire: 1) per ogni comune dell'area interessata e per l'intero territorio la popolazione residente (ottobre 2001, censimento popolazione); 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p> <p>Fornire: 1) l'importo delle risorse finanziarie private indicate nel piano finanziario del PSL; 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p>
<p>C) CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO LOCALE</p> <p>C.1) Rappresentatività del partenariato rispetto al territorio e al tema proposto Misura la capacità della partnership locale di rappresentare i principali attori della vita istituzionale, economica e sociale della zona, i settori e le associazioni che intervengono. Verrà preso in considerazione la completezza dell'elenco dei soci facenti parte del GAL, costituito, ad esempio, da: - istituzioni pubbliche locali: comuni e province regionali; - istituti bancari, fondazioni, Camere di commercio, organismi associativi di carattere economico-imprenditoriale; - organismi associativi di carattere non economico-imprenditoriale, quali organizzazioni professionali, di categoria etc. Inoltre verrà valutata la capacità di gestione del partenariato tenendo conto del profilo e delle capacità professionali del gruppo nell'eventuale gestione di altri strumenti programmatori (PIC, programmazione negoziata, progetti integrati di area, intersettoriali o intrasettoriali) da documentarsi attraverso la presentazione di un curriculum da cui risulti il titolo del progetto, la fonte di finanziamento e il costo totale del progetto, la data di inizio e di fine, gli esiti per i progetti conclusi. (Non verranno presi in considerazione gli interventi puntuali di carattere infrastrutturale).</p> <p>C.2) Operatività del partenariato Misura la capacità del GAL di coinvolgere il proprio territorio secondo un metodo decisionale partecipativo nella fase di definizione e attuazione del PSL. Verranno prese in considerazione, sulla scorta di apposite relazioni ed atti probanti, le modalità di svolgimento delle attività di animazione e di concertazione realizzate per definire il contenuto del PSL. Es. numero di incontri e strumenti utilizzati (forum, seminari..) per settore di intervento - organizzazioni coinvolte - contenuto delle riunioni - obiettivi (informazione, definizione interventi...) - eventuali sigle di accordi e/o manifestazione d'interesse ecc.</p>	

Criteri di valutazione	Dati da fornire
<p>C.3) <i>Presenza della componente privata</i> Misura la presenza dei "soggetti privati" soci del GAL sia in termini numerici che finanziari. <i>In termini numerici:</i> sarà tenuto in conto il rapporto tra il numero di soci di natura privata e quello di natura pubblica. Maggiore sarà il rapporto più alto sarà il punteggio (il rapporto pari ad 1 è condizione di ammissibilità). <i>In termini finanziari:</i> sarà considerata, l'entità dell'apporto finanziario dei partner privati del GAL. Più alta sarà la partecipazione del privato alla dotazione patrimoniale (nel caso di associazione) o al capitale sociale (nel caso di società) maggiore sarà il punteggio. Più alta sarà la partecipazione finanziaria del privato maggiore sarà il punteggio. Nel caso di partecipazione di un GAL già esistente (Leader II) al nuovo GAL, il GAL preesistente o altro organismo, sarà equiparato ad un soggetto privato qualora a livello decisionale la partecipazione dei soci privati sia almeno del 50%.</p> <p>C.4) <i>Presenza della componente ambientalista e delle pari opportunità</i> Verrà presa in considerazione la presenza nel partenariato di associazioni aventi per oggetto la tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali e/o il rispetto delle politiche sulle pari opportunità.</p>	
<p>D) MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI</p> <p>D.1) <i>Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL</i> Verrà considerato il grado di definizione dell'organizzazione della struttura dei GAL le competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa, i criteri di selezione adottati per gli interventi previsti in ciascuna misura, il regolamento di funzionamento interno.</p> <p>D.2) <i>Sistema di monitoraggio utilizzato</i> Verrà valutato il grado di definizione delle responsabilità, delle modalità di utilizzo del sistema informatizzato, le modalità di trasferimento dei dati alla Regione.</p> <p>D.3) <i>Cronogramma degli interventi</i> Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle scadenze temporali di impegni e pagamenti per ciascuna azione in grado di rispettare la tempistica di spesa per singola annualità.</p> <p>D.4) <i>Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e la strategia</i> Verrà preso in considerazione il grado di coerenza delle risorse assegnate per sezione e misura con gli obiettivi e la strategia del PSL</p> <p>D.5) <i>Investimento attivato</i> Verrà valutato l'ammontare degli investimenti attivati attraverso azioni che prevedono regimi d'aiuto sull'importo complessivo del PSL.</p> <p>D.6) <i>Garanzie sul cofinanziamento</i> Saranno considerate le forme di garanzie richieste dai GAL, o dal capofila amministrativo e finanziario, nel caso di soggetti privati destinatari terzi delle azioni previste nelle misure. Saranno considerate, inoltre, le garanzie per il supporto alla realizzazione del PSL (misura 1.5) e per la realizzazione di investimenti a carattere pubblico. Tali garanzie dovranno essere opportunamente dimostrate e documentate.</p>	<p>Fornire i seguenti dati: 1) elenco azioni del PSL che prevedono regimi d'aiuto con il relativo costo totale; 2) il costo totale indicato nel piano finanziario del PSL.</p>
<p>E) EFFICIENZA NELLA GESTIONE 1994-1999 NEL CASO DI GAL LEADER II</p> <p>E.1) <i>Variazioni finanziarie tra PAL iniziale e definitivo</i> Verranno considerate le variazioni del rapporto tra quota pubblica e privata approvata e finale.</p>	<p>Per il PAL 1994/1999 fornire i seguenti dati: 1) quota pubblica e la quota privata contenuta nel piano finanziario approvato inizialmente; 2) quota pubblica e la quota privata contenuta nel piano finanziario finale.</p>

Criteri di valutazione	Dati da fornire
<p>E.2) <i>Avanzamento degli impegni al 31 dicembre 1999</i></p> <p>Verrà preso in considerazione il rapporto tra il numero totale di beneficiari ultimi risultanti a chiusura del programma e il n. di beneficiari previsti in sede di assunzione di AGV (31 dicembre 1999); inoltre sarà preso in considerazione il rapporto tra il n. totale di azioni/interventi previsti dal PAL e il n. totale di azioni/interventi realizzati dal GAL.</p>	<p>Per il PAL 1994/1999 fornire i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) numero dei beneficiari a chiusura del Programma (31 dicembre 2001); 2) numero di beneficiari previsti in sede di assunzione di AGV (31 dicembre 1999); 3) numero totale di azioni/interventi previsti dal PAL al 31 dicembre 1999; 4) numero totale di azioni/interventi realizzati dal GAL a chiusura del Programma (31 dicembre 2001).
<p>E.3) <i>Avanzamento della spesa ammissibile al finanziamento al 31 dicembre 2001</i></p> <p>Verranno considerate le variazioni finanziarie tra PAL iniziale approvato e importi totali rendicontati in sede certificazione finale di spesa.</p>	<p>Per il PAL 1994/1999 fornire i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il costo totale contenuto nel piano finanziario approvato inizialmente; 2) l'importo (costo totale) rendicontato in sede certificazione finale di spesa.

(2003.42.2466)*

Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006.

INTRODUZIONE

Dopo le esperienze di Leader I e Leader II, la Commissione si propone di promuovere ulteriormente iniziative di carattere fortemente innovativo e "sperimentale" per lo sviluppo delle aree rurali.

La Regione siciliana intende sfruttare pienamente tale possibilità per favorire sia la crescita di esperienze sia l'affermazione di nuove iniziative, basate su idee forza di sviluppo radicate nel territorio, complementare alle politiche generali di sviluppo rurale portate avanti con il P.O.R. Sicilia 2000/2006, con il piano di sviluppo rurale e con i programmi specifici regionali.

Alla luce delle indicazioni della Commissione europea, il programma dovrà essere predisposto come documento unico di programmazione (art. 19, par. 3 del regolamento CE n. 1260/99); l'organismo designato quale autorità di gestione e autorità di pagamento sarà l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana.

E' opportuno evidenziare in premessa che per aree rurali si intendono - secondo gli ultimi orientamenti dell'Unione europea - quei territori che presentano connotati di ruralità per la bassa densità abitativa e gli alti livelli di occupazione agricola. Questi contesti territoriali sono caratterizzati da una estrema varietà di situazioni che viene ricondotta a due principali categorie:

— le realtà agricole dotate di elevata potenzialità di sviluppo, dinamiche e con i presupposti per uno sviluppo integrato tra agricoltura ed industria;

— le aree rurali caratterizzate da difficoltà nel processo di sviluppo nelle quali si osserva una forte dipendenza del sistema economico locale dalla attività agricola, una bassa percentuale di occupati nei servizi, una bassa presenza di attività commerciali e legate al turismo e, infine, una tendenza allo spopolamento.

In Sicilia sono riscontrabili le due succitate situazioni socio-economiche, unificate dal dato comune relativo all'elevata densità abitativa che non contrasta, però, con tutte le altre caratteristiche di ruralità che anzi risultano ben evidenti.

La strategia è finalizzata, quindi, a sviluppare un sistema produttivo integrato nel quale l'agricoltura, l'artigianato, la piccola e media impresa e l'offerta turistico ricettiva - interagendo tra loro - saranno in condizione di costituire valido supporto economico e sociale per le zone rurali.

Questo favorirà la permanenza della popolazione attiva sul territorio, attraverso il miglioramento della qualità della vita; in particolare, dovrà favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, dei giovani e delle donne e dovrà contribuire ad aumentare l'attrattività del territorio stesso.

1. DEFINIZIONE DELLE ZONE DI APPLICAZIONE DELL'INIZIATIVA (CRITERI ADOTTATI) E CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI

1.1. Definizione delle zone di applicazione dell'iniziativa e criteri adottati

In aderenza a quanto previsto al paragrafo 9 e 14.1 della comunicazione del 14 aprile 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+), tutti i territori rurali vengono fatti ricadere nell'ambito geografico di applicazione del Leader+ Sicilia.

In particolare, l'iniziativa Leader+ in Sicilia riguarda territori rurali di dimensioni ridotte che costituiscono un insieme omogeneo dal punto di vista fisico (geografico), economico e sociale.

Inoltre, allo scopo di far convergere le risorse comunitarie sulle proposte più promettenti ed ottenere quindi il massimo effetto moltiplicatore ed al contempo di consentire ai GAL di disporre di risorse sufficienti a sostenere una strategia di sviluppo integrato del territorio interessato, le risorse relative alle sezioni 1 e 2, rispettivamente "Strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato" e "Sostegno alla cooperazione tra territori" verranno concentrate sul territorio in funzione delle peculiarità riscontrabili nello stesso, così come risultanti dall'analisi illustrata nel successivo capitolo 2.

Sulla scorta di quanto detto, i territori ammissibili all'iniziativa - e quindi proposti nei vari PSL - dovranno:

1) costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale;

2) essere contigui e di dimensione ridotta, ma tale da non compromettere la realizzazione delle strategie di sviluppo del Leader+, a causa di una eventuale insufficienza di quantitativi di risorse umane, nonché di risorse finanziarie ed economiche, soprattutto di apporto privato. In particolare le risorse finanziarie presenti e disponibili nel territorio destinatario dei contributi comunitari non devono essere inferiori ad un investimento complessivo di 50 euro/abitante;

3) possedere caratteristiche di ruralità. Per territorio rurale si intende, in particolare, quello che ingloba un tessuto economico diversificato e complesso, costituito da aziende agricole e agrituristiche, piccole attività commerciali, servizi, piccole e medie imprese e una grande varietà di risorse naturali, culturali e tradizioni locali. Proprio queste caratteristiche di ruralità unitamente alla realtà dello stesso territorio regionale caratterizzato da un'elevata densità di popolazione (1) inducono la Regione - come illustrato nel successivo paragrafo 1.2 "definizione delle zone escluse" - a considerare possibili deroghe al limite dimensionale suggerito dalla comunicazione: "di norma 100.000 abitanti nelle zone a maggiore densità (dell'ordine di 120 abitanti per km. quadrato)".